



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO
BASSA VAL BISAGNO

CONSIGLIO MUNICIPALE BASSA VAL BISAGNO

=====

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 22 OTTOBRE 2014

=====

ARGOMENTO LIV

DELIBERAZIONE N. 14

MOZIONE SU RISCHIO IDROGEOLOGICO E GESTIONE DELLE EMERGENZE.

L'anno duemilaquattordici addì 22 del mese di Ottobre in Genova, nei locali siti in piazza Manzoni 1, alle ore 17.00 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica ordinaria come da nota prot. n. 301506 del 16.10.2014, ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

ALLE ORE 17.10 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: in qualità di Presidente Arch. Massimo Ferrante

e i Consiglieri:

Carla Boccazzi - David Burlando (Assessore) - Maria Carlucci - Arianna Cesarone - Oriana Cipparoli - Lidia Complice - Roberto Congiu - Marco Del Gatto - Marco Facciolo - Giorgio Ferruzzi - Cosimo Carlo Gastaldi - Fabrizio Ivaldi (Assessore) - Luca Lanini - Alessandra Leonardo - Luca Mastropietro - Laura Miserocchi - Federico Tanda

in numero di DICIOOTTO

ASSENTI i Consiglieri:

Andrea Bosio - Cristina Capelli - Maria Teresa Dublo - Iljana Pastorino - Giuseppe Pittaluga - Rosario Valastro

in numero di SEI

GIUSTIFICATI in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri:

Andrea Bosio - Cristina Capelli - Maria Teresa Dublo - Giuseppe Pittaluga - Rosario Valastro

ASSISTE IL SEGRETARIO I.S.A. Sig. Roberto Scaruffi. Sono presenti il Segretario Generale del Municipio Dott. Giovanni Ballestro e il F.S.A. Sig.ra Carla Torresani.

=====

IL PRESIDENTE, DICHIARATA APERTA LA SEDUTA, HA NOMINATO SCRUTATORI I CONSIGLIERI:
Boccazzi, Congiu, Gastaldi.

=====

N.B. = DOPO L'APPELLO SI SONO VERIFICATE LE SEGUENTI VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO: alle ore 17.20 entra la Consigliera Pastorino corr arg L portando il numero dei presenti a 19. Alle ore 18.40 escono i Consiglieri Congiu e Lanini corr arg LIII portando il numero dei presenti a 17.

MOZIONE SU RISCHIO IDROGEOLOGICO E GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Visto l'art. 27 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6/2/2007;

Richiamati altresì gli artt. 34 e 39 del Regolamento sul Funzionamento degli Organi Municipali, approvato con Deliberazione del Consiglio Municipale n. 10 del 28/5/2008;

Vista la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, assunta al protocollo della Segreteria del Municipio con il n. 299592 del 15.10.2014;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO BASSA VAL BISAGNO

previa votazione in forma palese, con l'assistenza degli scrutatori designati, che evidenzia il seguente risultato:

Presenti	n. 17	
Votanti	n. 5	
Favorevoli	n. 5	Gastaldi e Pastorino (M5S) - Cipparoli (N.C.D.) - Boccazzi (P.D.L. - F.I.) - Ferruzzi (L.N.L.)
Contrari	n. //	
Astenuti	n. 12	Carlucci, Cesarone, Facciolo, Ferrante, Ivaldi, Leonardo, Mastropietro, Miserochi e Tanda (P.D.) - Burlando e Del Gatto (S.E.L.) - Complice (G.M.)

ha approvato la mozione sotto riportata:

I recenti e nuovamente tragici avvenimenti che hanno travolto una Genova fortemente impreparata ed indifesa ci spingono ad una riflessione, che vorremmo in questa sede condividere.

Sulle possibili soluzioni alle problematiche di rischio idrogeologico abbiamo avuto in passato opinioni discordanti, a partire dal progetto del mini-scolmatores, che per come ci è stato presentato ci ha trovato contrari per le motivazioni già spiegate in Consiglio e pubblicate sui nostri siti per chi volesse andare a verificarle, ma sappiamo bene che tutte queste soluzioni - che ci trovino d'accordo o meno, che si parli di permeabilizzazione dei versanti, vasche di raccolta, rinforzo degli argini o scolmatori - sono comunque opere che non saranno realizzate domani.

In questo quadro dunque ci siamo posti come priorità la protezione delle persone, che è un tassello di una politica di prevenzione più ampia ma che, come già detto, ha inevitabilmente tempi di realizzazione più lunghi.

Un buon sistema di gestione delle emergenze dovrebbe essere composto da diversi punti:

- un sistema previsionale di allerta basato su rilevamenti meteorologici;

- un sistema di rilevazione puntuale che in tempo reale "traduce" i segnali in codici da trasmettere agli addetti ai lavori, con una doppia funzione: allertare in caso di emergenza e creare un data-base statistico per poter meglio programmare le opere di prevenzione utili su un determinato territorio;
- un sistema di informazione ai cittadini che possa gestire avvisi tramite pannelli luminosi (del Comune ma anche ad esempio di AMT per avere notizie in tempo reale su eventuali deviazioni del traffico), via SMS o mail, segnali acustici e visivi nelle zone più critiche (ad esempio sirene, semafori);
- un piano di gestione dell'emergenza collaudato tramite periodiche esercitazioni e prove di evacuazione che coinvolgano i cittadini e gli enti che di fatto devono gestire l'emergenza (Comune, Municipio, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, ecc.) sia durante la situazione di pericolo che nelle successive attività di assistenza e ripristino dei danneggiamenti.

Il principio basilare di questo sistema è che ognuno di questi passaggi deve essere ridondante: non si deve verificare il blocco del sistema se, per qualche motivo, un anello della catena salta. Per questo devono essere previste procedure alternative che consentano di proseguire nella catena.

Crediamo sia palese a tutti che, nonostante l'iniziativa e la buona volontà dei singoli, questo sistema purtroppo a Genova non abbia funzionato, per stessa ammissione del Sindaco Doria e, aggiungiamo noi, non ha funzionato né per questa né per le passate alluvioni, e se volessimo allargare il discorso potremmo dire che in tutta Italia la gestione delle emergenze è un problema da tempo irrisolto.

Non sta certo a noi indicare come gli anelli di questa catena vadano congiunti tra loro tramite procedure e coinvolgimento dei soggetti interessati; abbiamo solo cercato di dare un quadro di quello che dovrebbe essere una seria politica di gestione delle emergenze per introdurre la nostra proposta.

Auspiciando che, a livelli che non sono certamente il nostro, si lavori immediatamente per sopperire alla mancata integrazione dei sistemi di rilevazione, allerta ed informazione, chiediamo oggi a questo Municipio di provare a porre una base a questo sistema, qualcosa che sia alla nostra portata in termini progettuali ed economici.

Abbiamo allegato a questa mozione un progetto, realizzato con il supporto di Limet, Associazione Ligure di Meteorologia (che ha già contribuito alla realizzazione di un sistema di questo tipo sul torrente Boate, a Rapallo), per una rete di rilevatori idrometrici e pluviometrici sul Fereggiano collegati ad un sistema di acquisizione dati in tempo reale, la cui realizzazione prevede un costo di 20-25000 euro.

Per un sistema di questo tipo naturalmente è fondamentale la sua gestione, ed è proprio su questo che dovrebbe ricadere il massimo impegno come Municipio, perché, forti di un intervento di nostra realizzazione, potremmo richiedere con maggior peso ai soggetti preposti la realizzazione in tempi brevi di un corretto sistema di gestione.

Ci teniamo a precisare che non vi chiediamo oggi di dare un voto al progetto presentato: questo è solo uno dei possibili esempi di intervento realizzabili ad un prezzo contenuto e in tempi brevi che potrebbero essere veramente utili.

Quello che vorremmo oggi è

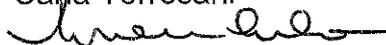
impegnare il Presidente del Consiglio Municipale e la Giunta

- ad individuare in condivisione con il Consiglio ed a realizzare al più presto una proposta di progetto, con il supporto di Uffici tecnici ed altri eventuali soggetti esperti in materia e con le modalità ritenute più opportune, che vada ad incidere nella catena della gestione dell'emergenza sopra descritta e possa, con la sua realizzazione, facilitarne ed accelerarne il corretto funzionamento;

- a seguito della realizzazione del progetto, ad esercitare una forte pressione sui soggetti preposti (Comune, Regione, Arpal, ecc.) per l'integrazione del progetto e l'implementazione generale del sistema cittadino di gestione delle emergenze.

Speriamo si sia capito in questi due anni che, al di là delle possibili differenti visioni, non siamo qui per fare polemica ma per cercare di trovare delle soluzioni ai problemi; in questo frangente ci piacerebbe che non venissero prese posizioni "politiche" ma che si cercasse di rimboccarsi le maniche, come tutti noi abbiamo già fatto negli scorsi giorni, per dare ancora un aiuto concreto al nostro territorio, questa volta non da semplici cittadini ma all'interno delle istituzioni.

IL SEGRETARIO
Carla Torresani



IL PRESIDENTE
Massimo Ferrante



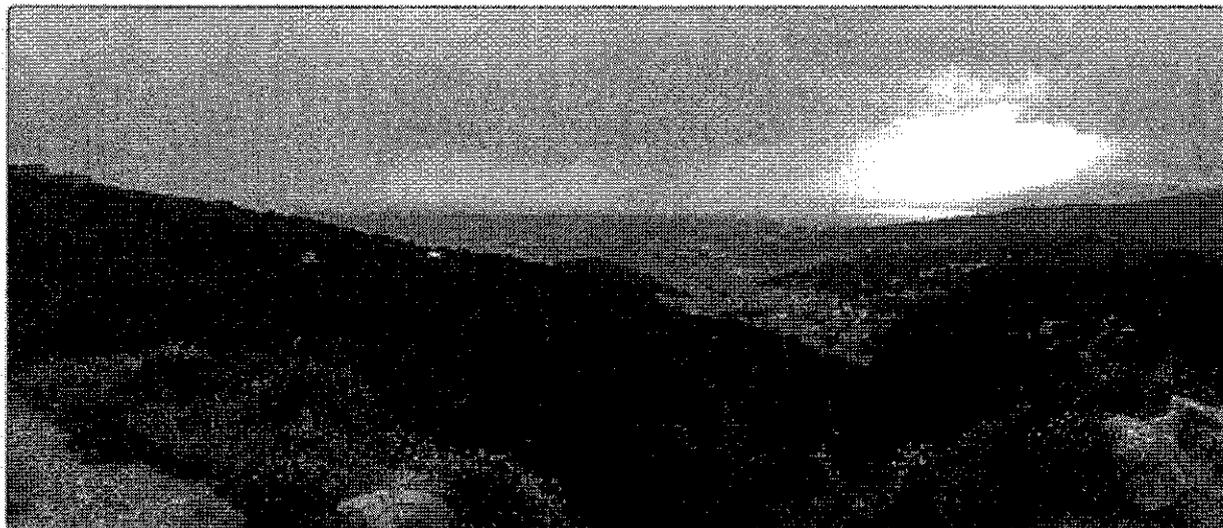


MIGRAZIONI SRL

Sede Operativa: NAVIMETEO, Torre Marina Chiavari, Porto Turistico Internazionale - 16043 Chiavari (GE)
Sede Legale: Piazza Monte Zerbion, 9 - 11027 Saint Vincent (AO) P.IVA n. 0810386001

Tel.: (+39) 0185 45 61 28 E-mail: admin@navimeteo.com
Fax: (+39) 0185 45 61 29 WEB: www.navimeteo.com

**OGGETTO: VALLE DEL FEREGGIANO, SISTEMA DI MONITORAGGIO
PLUVIOMETRICO E IDROMETRICO.**



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'opera in oggetto consiste nella realizzazione di installazioni puntuali di una serie di strumenti atti a rilevare le precipitazioni ed il livello idrometrico sul torrente Fereggiano e relativo bacino imbrifero.

Lo scopo di tale sistema è fornire un monitoraggio efficiente in tempo reale della piovosità, particolarmente utile in caso di precipitazioni meteoriche di forte intensità in brevi lassi di tempo, quindi la prevenzione delle cosiddette alluvioni lampo a cui la gran parte dei bacini liguri a regime torrentizio è soggetta.

La progressiva lettura ed archiviazione dei dati consentiranno di perfezionare gli studi in materia di dissesto idrogeologico, di stabilire con maggiore esattezza i tempi di corrivazione lungo le sezioni dell'alveo, a seconda della concentrazione dei fenomeni in base allo spazio e al tempo, ma soprattutto **sarà possibile individuare e calibrare quelle soglie di criticità (evento dopo evento ed in base alla dislocazione e all'intensità dei fenomeni), che dovrebbero consentire alla macchina comunale di attivarsi nei tempi giusti per far fronte ad una potenziale emergenza urbana, in relazione ad eventuali avvisi/allerte diramati dalle fonti istituzionali preposte.**

Verranno impostate, infatti, attraverso automazioni e tecnologie informatiche, delle soglie sui ratei di precipitazione (tot mm / min) e/o sulle cumulate complessive orarie/giornaliere e/o sui livelli di piena del torrente.

Costituirà poi un anello cardine del progetto il sistema informativo che dovrà automaticamente interpretare il dato trasmesso e codificarlo nella forma più idonea e pratica ai funzionari della macchina comunale preposti, alle strutture di protezione civile e agli altri organi o enti coinvolti in corso di evento critico.

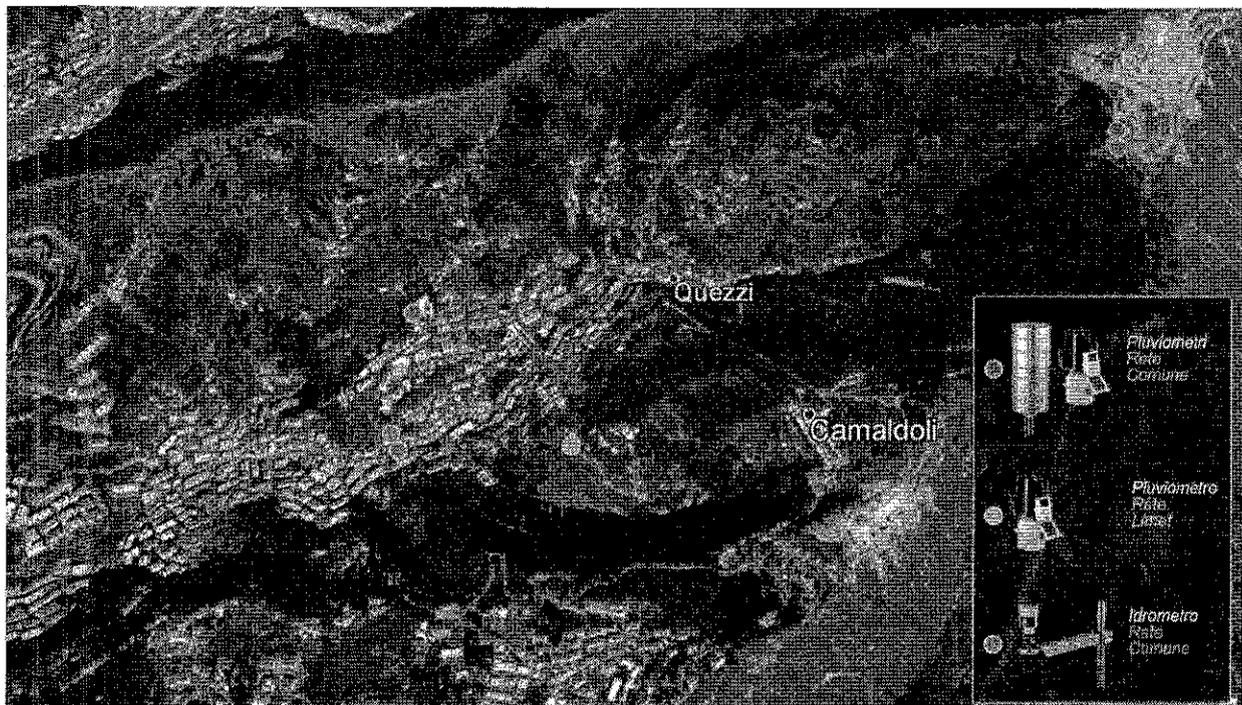
I messaggi di allerta superamento soglia critica e altri dati di interesse misurati dagli apparati installati saranno veicolati agli addetti ai lavori tramite:

- sito web dedicato
- mail
- sms

Si possono prevedere interfacce secondarie per rendere pubblico e diffondere il dato sui siti istituzionali del Comune di Genova, tramite applicazioni o template responsive per visualizzare correttamente i contenuti su smartPhone e tablet, attivando inoltre un canale media (Digital Signage) che consenta di replicare l'informazione in point dislocati sul territorio comunale.

PIANO DI INTERVENTO

E' stata effettuata una preliminare valutazione dei siti disponibili sul territorio con l'obiettivo di ottenere un riscontro immediato sullo stress idrologico a cui è soggetta la zona a monte della valle del Fereggiano (quindi la proporzionale risposta a valle che si produce); abbiamo ipotizzato di rendere operativa una rete osservativa che consta dei seguenti punti di monitoraggio e relativi apparati operativi sulla valle.



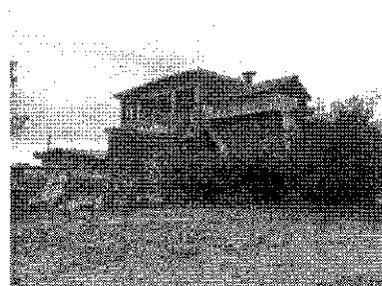
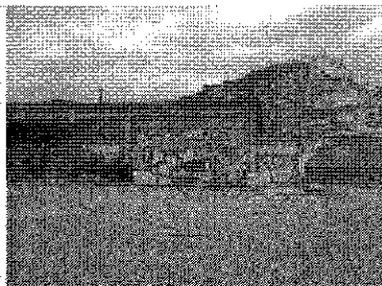


MIGRAZIONI SRL

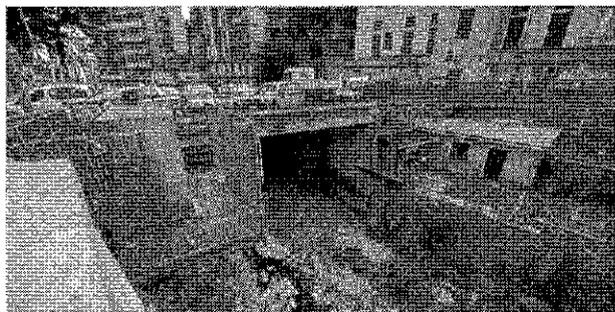
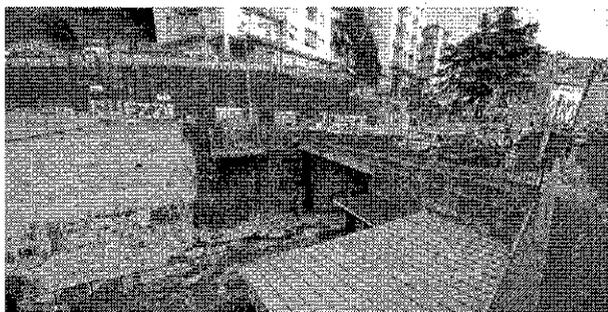
Sede Operativa: NAVIMETEO, Torre Marina Chiavari, Porto Turistico Internazionale - 16043 Chiavari (GE)
Sede Legale: Piazza Monte Zerblon, 9 - 11027 Saint Vincent (AO) P.IVA n. 0810986001

Tel.: (+39) 0185 45 61 28 E-mail: admin@navimeteo.com
Fax: (+39) 0185 45 61 29 WEB: www.navimeteo.com

Sistema ridondante composto da n° 1 pluviometro Lastem e n° 1 pluviometro Davis Vantage Pro2, ubicati presso la struttura più adeguata dell'ex Cava di Monte Ratti 400 m s.l.m - 44°25'41" N | 8°59'40" E.



N°1 Pluviometro Lastem e n°1 Idrometro Lastem ubicati presso il ponte sul Rio Fereggiano che collega Via Piero Pinetti con Salita Ginestrato - circa 90 m s.l.m - 44°25'14" | 8°58'22" E.



E' inoltre raccomandata come back-up delle rilevazioni a valle l'integrazione nel sistema delle seguenti strumentazioni già operative sul territorio.

N°1 Stazione Davis Vantage Pro2 presso Quezzi/Via del Palazzo - circa 140 m s.l.m - 44°25'14 N | 8°58'39" E gestita dall'Associazione Ligure di Meteorologia - Limet.

N°1 Stazione Davis Vantage Pro2 presso IC Quezzi/ Edificio Scuola Lato Via Motta - circa 200 m s.l.m - 44°25'25 N | 8°58'21" E gestita dall'ufficio meteo del Comune di Genova.

**MIGRAZIONI SRL**

Sede Operativa: NAVIMETEO, Fosse Marina Chiavari, Porto Turistico Internazionale - 16043 Chiavari (GE)
Sede Legale: Piazza Monte Zerbion, 9 - 11027 Saini Vincent (AO) P.IVA n. 0810586001

Tel.: (+39) 0185 45 61 28 E-mail: admin@navimeteo.com
Fax: (+39) 0185 45 61 29 WEB: www.navimeteo.com

Costi indicativi realizzazione progetto

In attesa di una richiesta formale di preventivo, forniamo una quotazione indicativa per la realizzazione del progetto - per come è stato sopra configurato.

La cifra è compresa tra i 20.000 e 25.000 € iva esclusa

comprende:

- Acquisto apparati
- Installazione e configurazione sistema
- Piattaforma web per la consultazione e la gestione dei dati

Non sono compresi il canone annuale per l'attivazione ed il rinnovo di eventuali utenze (es SIM card per trasmissione dati e l'invio di sms alert), nonché gli interventi di manutenzione programmata e straordinaria.

A cura della pubblica amministrazione e su ns. istruzioni scritte saranno: la predisposizione delle opere edili (plinti, supporti, cavidotti), l'allacciamento dell'alimentazione elettrica.